

ITT "LEONARDO DA VINCI" - VT

Piano per l'Inclusione (ex PAI)

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013 integrate dalle più recenti direttive del D.Lgs 13 aprile 2017, n° 66 art.8

Rilevazione a.s. 2021-2022

SOMMARIO

Quadro normativo

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione presenza alunni bes a.s. 2019-2020

Risorse professionali specifiche

Coinvolgimento docenti curricolari

Coinvolgimento personale ATA

Coinvolgimento famiglie

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI

Rapporti con privato sociale e volontariato

Formazione docenti

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022 /2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Modalità operative

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Quadro Normativo

DISABILITA':

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104
- D.P.R. 24/02/94
- Legge del 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"
- Legge del 13 luglio 2015, n.107 del 201
- Legge delega del 13 aprile 2017, n. 66, art.7, comma 2, lettera E
- Protocollo di intesa tra ufficio Scolastico Territoriale di Prato e Confartigianato per l'Alternanza scuola-lavoro per gli alunni con disabilità.
- Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62
- Decreto Legislativo del 07 agosto 2019, n. 96

DSA:

- Legge 8 ottobre 2010 , n. 170
- Linee guida MIUR 12 luglio 2011 in allegato al Decreto Ministeriale 5669 del 21luglio 2011
- Nota MIUR 1425 del 3/02/09
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 12792 del 25/10/2010 "Legge n 170, regolamento sulla valutazione degli alunni, 13 marzo 2009
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 1425 del 3/2/09
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento –Indicazioni operative".

BES:

- dir. MIUR del 27dicembre 2012
- circolare n. 8 MIUR del 6 marzo 2013
- nota MIUR prot. N° 2563 del 22 Novembre 2013

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 156
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	14
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	130
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	18
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Altro	3
Totali	175
% su popolazione scolastica	17.9%
N° PEI redatti dai GLHO	14
Di cui N° PEI con percorso didattico differenziato	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione di DSA	130
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria di altro tipo	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali di classe	SI
	Attività laboratoriali	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Anche per Alunni adottati , "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"18/12/2014 e L.107/2015.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo interno alla scuola a Progetto Psicologo AUSL di Viterbo	SI
Docenti tutor/mentor	Classi I:coordinatore Altre classi: coordinatore	SI
Assistenti specialistici (Assistenza disabili della Regione Lazio)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / NO
Docenti del C.d.C.	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Altro: colloqui e/o riunioni con specialisti o altre figure di riferimento	SI
Docenti di Sostegno	Partecipazione ai GLO e ai GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Partecipazione a progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: partecipazione attiva e consulenza alla progettazione di attività specifiche rivolte anche agli altri alunni con BES (non beneficiari del sostegno)	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili Protocollo di accoglienza ed inclusione per alunni BES	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Rappresentante nel GLI	SI
	Altro: 1-Accoglienza.Incontro ad inizio anno scolastico con i genitori delle classi prime 2-Informazione –formazione su prevenzione al cyberbullismo e all'uso corretto della rete	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili 1- Alfabetizzazione alunni stranieri" (sospeso per emergenza covid19)	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		

	1- Progetto "Partecipazione studentesca e osservatorio sul bullismo "	SI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati AVIS Viterbo	SI
	Progetti a livello di reti di scuole Formazione per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo entro il "Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola" tramite la rete con CTS, Ufficio Scolastico Regionale, AUSL Vt, (progetto avviato nei precedenti anni scolastici)	SI
Formazione docenti		
	Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità	SI
	Corso di formazione bullismo e cyber bullismo	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Punti di criticità rilevati:

- Assenza di un'aula o altro spazio dedicato alle attività individualizzate e/o per piccoli gruppi.
- Sospensione dei progetti specifici per alunni con BES a causa della prolungata emergenza sanitaria.
- Difficoltà a garantire la continuità didattica agli alunni con disabilità, a causa dell'elevato numero di cattedre a tempo determinato.
- Mancanza di continuità nella formazione dei docenti in materia di disabilità e BES (curricolari e non).

Punti di forza rilevati:

- Presenza di attività laboratoriali diversificate.
- Coesione e proficua collaborazione tra le varie componenti del GLI.
- Dialogo aperto e costante con le famiglie.
- Criteri di assegnazione alle classi che tengano conto del indirizzo di studi della classe e della formazione del docente di sostegno (estrazione umanistica, tecnico-scientifica).
- Avvio della digitalizzazione di tutta la documentazione sanitaria riguardante gli studenti con BES.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022 /2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Formazione di un **GLI** coeso e collaborativo così composto:

- Il Dirigente Scolastico
- Funzione strumentale per l'Inclusione
- Dipartimento di Sostegno

- Docenti curricolari (2 rappresentanti)
- Rappresentante Personale ATA
- Rappresentante dei genitori
- Specialista territoriale della ASL di riferimento

Il Dirigente Scolastico:

- Nomina, presiede e coordina il GLI.
- Supervisiona l'operato di F.S. e Referenti.

Il Referente per L'Inclusione:

- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno agli alunni con disabilità (docenti di sostegno e assistenti).
- Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.
- Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di disabili, alunni con DSA e altri BES.
- Collabora con la segreteria didattica per tutto quello che riguarda la documentazione e l'anagrafe degli alunni con BES.
- Collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio).

Docenti:

I docenti di sostegno lavorano in stretta collaborazione con i docenti curricolari, con gli specialisti di riferimento, con gli assistenti e con i genitori degli alunni con BES.

Intervengono come mediatori tra la didattica e i bisogni specifici dell'alunno, individuano con i docenti curricolari modalità e strategie, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base delle programmazioni (PEI e PDP).

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che preveda sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi), didattica laboratoriale, per problemi reali.

Tutti i docenti collaborano nella elaborazione dei PEI e dei PDP, nonché nella stesura di prove specifiche individualizzate e/o semplificate e nella valutazione di tutti gli alunni con BES.

Modalità operative

➤ **Consigli di Classe**

I Consigli di Classe individuano gli alunni BES certificati per i quali predisporre il PDP.

Gli alunni con BES non certificati saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive.

I C.d.C. elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e BES (area svantaggio) e condividono gli stessi con le famiglie (patto formativo).

I C.d.C. redigono le linee generali dei PEI (nei casi di disabilità) con i docenti di sostegno; i singoli GLO completeranno la redazione del PEI.

➤ **GLO e GLI**

Partecipano alle riunioni dei singoli GLO: il D.S. che presiederà le riunioni, il docente di sostegno, gli assistenti specialistici, il medico referente, i genitori del disabile, i docenti della classe e altri eventuali operatori coinvolti nel progetto d'inclusione.

Il GLI recepisce la proposta di organico di sostegno e organizza la distribuzione delle ore nelle classi. Il GLI presenta il Piano Inclusione (ex PAI) al Collegio Docenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Si propone di attivare corsi di aggiornamento sulle normative vigenti che riguardano i BES.
- Corsi di formazione su tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non).
- Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto a uno specifico piano:

- **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- **Piano Didattico Personalizzato** per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012 c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Nelle strategie di valutazione si terrà conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato che saranno elaborati in considerazione dei bisogni specifici di ogni alunno.

Modalità operative:

- Analisi e valutazione dei livelli di partenza
- Valutazione formativa dei livelli d'apprendimento ed eventuali rettifiche delle strategie operative (valutazione in itinere dell'efficacia dei PDP e dei PEI);
- Valutazione finale che terrà conto dei livelli di partenza e non pretenderà risposte non adeguate alle condizioni iniziali e quindi alle difficoltà e ai bisogni specifici di ogni alunno (valutazione coerente con le programmazioni specifiche).

- Nella valutazione dell'efficacia del PDP o PEI per studenti con BES e/o disabilità è necessario tener conto del raggiungimento degli obiettivi educativi e non solo di quelli didattici: livelli di autonomia personale e sociale, responsabilizzazione, socializzazione e inserimento.

Una scuola inclusiva è una scuola che cerca di rimuovere le barriere che impediscono di accedere agli apprendimenti. Pertanto, qualsiasi attività inclusiva deve prevedere un approccio di tipo bio-psico-sociale che non escluda nessuno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione del sostegno si terrà conto:

- dei bisogni specifici di ogni alunno con BES;
- del PEI/PDP;
- dell'organico di sostegno;
- della continuità didattica;
- della precedente esperienza maturata dal docente e della sua formazione specifica;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì di:

- attività personalizzate e individualizzate, lavoro di gruppo; potenziamento del lavoro con gruppi con alunni con difficoltà simili, peer tutoring.
- **Il GLI ritiene fondamentale predisporre un'aula specifica per il Sostegno dove poter svolgere attività individualizzate e/o di gruppo, attività fondamentali per potenziare gli apprendimenti disciplinari.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si ritiene opportuno potenziare:

- Rapporti con la ASL del territorio (medici di riferimento)
- Rapporti con la Regione (assistenza specialistica)
- Rapporti con le cooperative e associazioni con esperienze nel settore della disabilità e dei servizi sociali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La famiglia rappresenta sempre un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES. La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati dal docente coordinatore di classe, dal docente di sostegno e dal referente per l'Inclusione, con l'intento di condividere interventi e strategie utili al percorso didattico-educativo dell'allievo. Fondamentale sarà la collaborazione e la cooperazione scuola-famiglia affinché il progetto di vita possa trovare una realizzazione concreta.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Programmazioni e progettazioni attente ai vari bisogni educativi per promuovere l'**Inclusione** a tutti i livelli.
- Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento che la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Risorse materiali: laboratori, palestra, supporti multimediali in classe (LIM e Ipad), software didattici specifici per la disabilità.
- Risorse umane: assistenti specialistici, psicologi, docenti specializzati in attività ricreative e formative (produzioni video, musica, scrittura) laboratoriali e relazionali (laboratorio delle emozioni)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Il GLI ritiene importante collaborare maggiormente con lo psicologo della scuola, attraverso uno sportello dedicato: colloqui indicati dai Consigli di Classe o su richiesta delle famiglie e/o dei ragazzi per l'individuazione tempestiva di nuclei problematici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo **Collaborazione**

- Collaborazione con le scuole di provenienza attraverso le funzioni di sistema
- Coordinamento con la FS per l'Orientamento e per il PCTO
- Rapporti con le ASL del territorio

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/06/2022
Presentato al Collegio dei Docenti in data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Luca Damiani
